

Prezzo per le inserzioni

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Concessionaria esclusiva per gli
annunci di 8 a e 4 a pagina, è la
Impresa di Pubblicità **LUIGI
FABRIS, e C.** via Mercerie -
n. 6, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Traduzione di A.

Allorchè la sera fu sufficientemente avanzata i due uomini si separarono: Ma Eugenio non sentiva alcun bisogno di riposo: Il contento del suo cuore dava al suo corpo una attività strana, egli continuò a passeggiare instancabilmente nel parco.

Non vogliamo censurare gli scioperanti scozzesi. Lasciare il lavoro in una necessità per essi, e servir a gettar la luce sopra i sistemi in uso nelle ferrovie di quella regione. Questa è una materia im-

Mentre Eugenio stava per rientrare nella sala, la cui porta illuminata scorgevasi, lì le tenebre notturne, Leonilde comparve sul soglia, coll'aria stanca come di persona a

Fra coloro che non vogliono la Domenica non vedo alcuno che abbia delle predilezioni per qualche altro giorno. Si prenderà fra gli altri giorni quello che si vorrà, ma non si vuol dare un privilegio alla Domenica.

La terza repubblica non è certo più potente della prima. E quando la prima ha voluto obbligare, sotto pena di morte, a contare le decadi e a lavorare la Domenica, noi ci siamo pienamente burlati di lei.

Ma non risaliamo tanto in alto. Voi volete or sono otto anni, abolire il matrimonio religioso e le sepolture religiose. Faceste allora i vostri più belli discorsi per isciagliare l'anatema ai poveretti che si sposavano in Chiesa. Oggi il mio scrit-

Avida! egli non poteva credere avida la donna circondata nella sua fantasia da una aureola così ideale; e tuttavia il dubbio fu

XI

— Noi ciechi, gli diceva ella talvolta, non siamo molto esigenti; Dio ci ha fatto grazia che ci contentiamo di assai poco, e che un nulla ci arrechi moltissimo piacere. Quindi quando ci accorgiamo di un po' di affetto, il nostro cuore trabocca dalla gratitudine. Se si sapesse quanto è facile rendere felice un infermo si procurerebbe ben più spesso di farlo.

(Continued)

toio è coperto di lettere di montagnardi che invitano ad assistere al loro convegno e seppellimento.

Notate, del resto, amici cari, che facendosi seppellire dalla Chiesa, voi fate qualche cosa di ben più cattolico che non sia quello che noi vi domandiamo. Noi vi chiediamo di continuare a divertirci in Domenica, come l'avete fatto sempre, e come avete tanta voglia di farlo ancora.

Vi troverete per soprappiù un vantaggio assai notevole; questo sarà di lasciarsi condurre dalla ragione, e non dalla preoccupazione di ciò che fanno o non fanno i cattolici.

Giulio Simon ha ragione: ma gli anticlericali sono destinati a coprirsi di ridicolo a furia di voler dare addosso ai cattolici.

E questo è per noi un trionfo; i nostri avversari danno sempre prova di essere senza senso comune?

Il programma dell'on. Di Rudinì

L'on. Di Rudinì, nuovo presidente del Consiglio, fu interpellato da vari amici in questi giorni sul programma di Governo che egli intendeva adottare.

Egli rispose di non aver nulla da aggiungere, a quanto ebbe già a scrivere fin dal 6 del novembre scorso al giornale *L'Opinione*; e quella lettera fu così riassunta dall'*Agenzia Stefani*:

«I doveri della Camera, scriveva l'on. Di Rudinì, sono indicati dalla voce pubblica invocante il pareggio e lamentante la crisi economica.

«Il disavanzo non è pauroso. Il disavanzo che nel corrente esercizio arriverà nell'insieme a 58 milioni, può presto scomparire se la Camera ed il Governo lo vogliono. Egli consentirà alle economie nei lavori pubblici, nella guerra e nella marina, ma non a quelle che possono nuocere alla solidità e compattezza dell'esercito.

«Difese sempre il pareggio e lotterà cogli amici per riconquistarlo. Però il pareggio deve essere il punto di partenza delle riforme organiche. La revisione economica dei tributi gravanti l'agricoltura e le industrie impone ormai; moderazione nella ricchezza mobile sui fuochi professionali e sui redditi industriali, come pure moderazione nelle tasse che colpiscono l'agricoltura.

«La legislazione doganale estere rendono necessaria la revisione delle nostre tariffe per dar una moderata, ma stabile protezione all'industria ed all'agricoltura. Le tariffe ferroviarie debbono coordinarsi alle doganali per facilitare gli scambi fra le varie provincie.

«S'ingannerrebbe il paese promettendo moderazione dei tributi e revisione delle tariffe ferroviarie, prima del pareggio; ma ingannerrebbe ancor più il paese esagerando le difficoltà del pareggio e ritardando l'ineffettivamente le riforme economiche. Si farà promotore di un riordinamento degli Istituti d'emissione, che autorizzi la circolazione proporzionata ai bisogni, assicuri il baratto dei biglietti in specie metallica, faccia dei banchi meridionali uno speciale strumento di credito a favore delle piccole industrie e dell'agricoltura.

«Voterà, nell'interesse della giustizia sociale, le leggi sugli infortuni del lavoro, sulle pensioni per la vecchiaia ed altre simili in favore delle classi lavoratrici. Augura una Camera in cui siano steriliti le ambizioni malsane, dove sia però in tutti i cuori alta e ferma l'ambizione di compiere le riforme economiche. Dichiarerà necessaria una lunga pace all'interno ed all'estero; epperò ha approvato, insieme coi suoi amici, la politica estera ed interna.

«La triplice alleanza fu un'altra prova di vera garanzia di pace; senza di essa non si potrebbero ora discutere le economie sugli armamenti. Collo scioglimento della triplice alleanza, votando le economie sugli armamenti, noi bagneremo le nostre polveri nel punto in cui il pericolo potrebbe essere maggiore.

«E' necessaria una vigorosa difesa delle istituzioni, perché la loro stabilità è la condizione prima di ogni progresso legislativo. E' vero che le istituzioni non corrono pericolo; ma non debbono perciò tollerare trasgressioni alle leggi. Non mancano in noi, conclude, le aspirazioni verso tutto quello che è alto, nobile e generoso, verso una grand'opera ed espansione di gloria che abbiamo forse segnata superiore alle nostre forze. Manca in noi la fede nelle agitazioni e nelle propagande, che perturbano il buon senso delle popolazioni e le allontanano

dai beni che si possono conseguire, per correre dietro, quando non succede di peggio, ai fati che si dileggiano.»

Lo stato di servizio di Crispi

(Contin. e fine, vedi num. prec.)

Megalomania ed egomismo sfrenato, autoritario, patetico, in ogni atto, detto, e gesto; Proclamazione di santità dell'odio contro i cattolici, per bocca del suo compare Adriano Lemmi, capo della Masseria, e prererator supremo, per dichiarazione sua, delle leggi che poi Crispi portava ad imporre in Montecitorio;

Stato di brigantaggio nelle campagne e nelle città, impunità di assassini, di ricatti, di rapine, di scassi, aumento di reati causa i mali esempi dall'alto, e causa le dottrine e scuole perversissime;

Scuole estere indirizzate a fine ampio, e presiedute da un Mandatario;

Liberazione, per grazia strappata al Re, del tre volte omicida Cipriani, affine di condurre il Re stesso al viaggio nelle Romagne, specie di passeggiata funebre;

Promessa stramazzante alla Romagna, mantenuta colle già rammentate fuociazioni degli affamati di Conselice;

Mantenuta prigionia dello Sbarbaro, benché due volte eletto deputato, senza procurargli modo di adempiere al suo diritto e mandato, e ciò per soddisfazione alla propria femmina, dallo Sbarbaro poco graziosamente accarezzata;

Saldo di ricevuta, con lode, a Loversa De Maria, per naufragio della torpediniera 105 con 19 uomini, e per lo scoppio del Vesuvio, con morte di 6 o 7 uomini, scoppio che si doveva prevedere e si poteva impedire;

Molestie ai missionari esteri, e annessione dei beni del Collegio dei Cinesi a Napoli;

Esposizione dei giornalisti stranieri dall'Italia, e dei giornalisti italiani dall'Africa; Proclamazione della sua Ragione, e bestemmie contro Dio, nel discorso di Palermo;

Mezzoghe e bestemmie contro il cattolicesimo nel discorso di Torino, e minaccia e false accuse nello stesso Discorso della Corona;

Abbattimento di chiese a Roma, e altrove;

Esposizione di suora a Napoli; Negazione di esequiatura a Vescovi, fra cui Mons. Nicora morto senza poter adirare la sua sede; negazione di placet a parroci;

Rapimento del benefico all'Arciprete di Olusone, senza nemmeno un pretesto; violenze contro Mons. Loschirico, ecc.;

Preparazione, con Zanardelli, del progetto di legge per ritogliere l'esequatur ai Vescovi non servi del governo;

Preparazione di altro progetto, sotto pretesto di nuova circoscrizione diocessana e parrocchiale, per mangiare gli ultimi residui di beni ecclesiastici;

Riforma delle Opere Pie, cioè violazione delle disposizioni testamentarie, alterazione degli scopi istitutivi, confisca violenta di beni intangibili;

Soppressione dispettica delle decime, obbligatorie dovute per contratti e reciproci doveri;

Scatenazione di tutte le furie d'inferno per onorare l'apostata, ribelle, empio e porco Giordano Bruno;

Proibizioni di processioni, pellegrinaggi, feste, ecc.;

Confisca dei beni delle Confraternite a Roma e preparazione allo stesso uso per tutta Italia;

Soprusi contro le scuole cattoliche e contro i docenti e scolari cattolici;

Codice penale, chiamato terrore dei galantuomini, ispirato a livore specialissimo contro il Clero, e applicato solo in quanto molestia i preti ed i cattolici;

Magistratura ridotta ad essere all'altezza del suo salario, anzi più bassa;

Confessione di deputati della privilegiata e brevettata fabbrica di D. Ciccio Crispi, su vasta scala; non si teme concorrenza; non si garantisce però l'esatto servizio se non dopo tre mesi di prova (articolo del 31 gennaio 1891, alinea 63);

Manca di ogni scrupolo, e generosità spaventosa, in tale confessione;

Viperinità di animo contro l'infelice giovane Cuperli tiratore di pietre anticristiane;

Spiaggia al Vaticano con apertura di lettere, effusione di suggerimenti, divulgazione di atti; a tempo perso, fabbrica di lettere Cardinalizie, e anche di bolle se occorre;

Sfrenamento di tutte le cagne d'inferno ad accusare il Papa di violazione delle garanzie quando vuol disporre delle cose sue e periodica menzogna di sua uscita dal Vaticano;

Università cambiate in fucine di politica scapigliata, di agitazioni quasi permanenti e di studi negativi;

Trasformismo con Destri, con Sinistri e con Centri coi migliori radicali, e alternativa di calci e carezze, di spinti e di baci, un po' a tutti, secondo i quarti di luna e secondo

le salsissime immutabili... convinzioni di quel quattro minuti;

Monumento coi denari del Re al repubblicano Mazzini, a Mazzini che voleva far cadere l'avo del Re;

Vieni meco, e governa-governo, coi rovesci di giallo Alessandro Fortis, di professione rampicante;

Ranfaronismo colla Francia, e paura davanti a qualunque ciarlantino di essa;

Seredito finanziario all'estero, giunto al colmo, o piuttosto all'abisso; fallimenti e dissesti continui all'interno;

Inaugurazione gloriosa dell'anti-jettatura a base di corna di corallo;

Amicizia americana dell'Inghilterra per l'Italia a base di bacchettate sulle mani, con proibizione del passo per Kessala e per altri luoghi;

Servizio di gendarmeria all'Austria, gratis et amore, anzi con liberale sperpero di danaro italiano;

Asservimento incondizionato e totale alla Germania, con ricambio di calci in dose generosa;

Imbarbarimento, imbestiamento, impoverimento, e confetti simili, su tutta la linea e su tutti i punti.

«Ci pare che una simile litania, che pure è incompiutissima, avrabbasi per dar diritto a dire che il cosiddetto governo di Crispi, in una malediziosa ed una sciagura incomparabile per l'infelice Italia. Ci vogliono le Riforme, i Fracassi, i Secoli XIX, per dir bene di lui, ma gli fa più diseredito che a dirne male gli altri.

Carità per i poveri fanciulli italiani IN FRANCIA

Leggiamo nel *Giorno* di Firenze:

In Parigi, Sezione delle Terme, 30 Rue Quersant, venne fondata un'Opera che ha per fine l'educazione dei figli dei poveri operai italiani.

La Direttrice Suor Angelica Giannini, figlia della carità, ben conosciuta in Firenze, volendo dare un più vantaggioso sviluppo al bene finora procurato a tanti meschini suoi connazionali domiciliati colà, vuole istituire una scuola elementare diurna e serale per la completa e buona istruzione di quei bambini.

A tale scopo la sarebbe conveniente l'acquisto dell'edificio ove esercita con tanto frutto le arti della carità ora specialmente che quella casa vendesi a condizioni molto favorevoli.

Però si volge agli italiani che nutrono sentimenti gentili per il bene della povera gioventù, e nobili affetti di patria affluente vogliono aiutarla in tale compra.

Ad agevolare la raccolta, e l'invio delle offerte, la medesima Suora ha pregato le due signore sottoscritte dimoranti in Firenze, le quali offrono il loro indirizzo a tutte quelle persone che si sentissero disposte, secondo le proprie facoltà, a favorire l'impresa benefica; sappiano esse intanto che i danari offerti saranno depositati in una banca fino al giorno del contratto per la compra della Casa.

E' superfluo aggiungere parole di raccomandazione ad un'Opera che già si raccomanda da sé agli italiani, che nei figli meschini dei loro connazionali amano il paese natello, nel quale respirarono le prime aure della vita i genitori di quei fanciulli, e mancano di mezzi per educarli, e istruirli convenientemente. Si rivolge tal preghiera a tutti coloro cui sta a cuore il vero bene religioso morale e civile del popolo.

Firenze, 6 febbraio 1891.

March.^a CAROLINA GIOVONI,
via Cavour, N. 4.

Cont.^a DINA DE LA ROCHEFOUCHIN,
via de' Serragli N. 126.

Al Reichstag germanico

Discutasi il bilancio degli esteri Windthorst dichiarasi soddisfatto del trattato anglo tedesco, rafforzante le relazioni fra i due Stati.

Caprivi dichiara che il governo è intenzionato di mettere in vigore l'atto del Cuneo anche nei territori dove finora non vige.

Cuny critica la condotta del governo verso il Chili per non avere inviato delle navi in quelle acque.

Caprivi dichiara che la Germania non ha sufficienti navi stazionate all'estero per proteggere dappertutto e in tempo gli interessi tedeschi. Si è fatto tutto il possibile onde indennizzare la spedizione Kuenzli.

ITALIA

Firenze — Dilagamento di moralità italiana. — A Firenze è stato commesso in uno dei magazzini militari un furto assai strano. Vi erano un centinaio casse preparate per la mobilita-

zione, con carte tipografiche, vari oggetti, canocchiali da campagna. Si scoprì che mancavano tra o quattro canocchiali. Poi si fecero altre verifiche. Ne mancavano altri sessanta. Il furto era stato perpetrato, a poco a poco, da una persona, che poteva, nel suo ufficio entrare in magazzino. I canocchiali furono trovati al Monte di Pietà, e colui che li aveva impignati, un tale che si trovava d'improvviso in istrettezza, aveva con una certa ingenuità dato al Monte di Pietà il suo nome; mentre, via via, distruggeva le polizze dei pegni.

Nella stessa città dei fiori, in un pacco contenente degli incassi ferroviari, alla somma di 5250 lire venivano sostituiti pezzetti di giornali durante il tragitto della stazione di Porta Prato alla stazione centrale.

Il pacco era indirizzato alla Direzione generale delle ferrovie meridionali. Si fanno indagini.

ESTERO

Germania — Inchiesta contro i servitori dell'imperatore. — Si racconta che un grande numero di persone appartenenti al personale subalterno del palazzo dell'imperatore Guglielmo II, e soprattutto domestici, sono sotto una inchiesta giudiziaria ed amministrativa. Si tratterebbe di gravi abusi di confidenza.

Lo persone in questione sono accusate di avere venduto a dei giornali tedeschi segreti ed informazioni, soprese durante il loro servizio presso l'imperatore e i suoi famigliari.

Gli da lungo tempo, gli impiegati ed i servitori erano sorvegliati, ma la scoperta che condusse all'inchiesta venne fatta recentemente.

L'imperatore s'era intrattenuto con un alto dignitario, in presenza d'un subalterno, sull'impossibilità di fare la guerra in avvenire con la polvere senza fumo. Il discorso non era altro che una trappola.

L'indomani la *Saale Zeitung* riproduceva la parola dell'imperatore che furono molto commentate. La stessa sera quel subalterno veniva messo sotto chiave e s'istituì il processo non solo contro lui, ma anche contro molti giornali di Berlino e contro i redattori della *Saale Zeitung*.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Casanova, 9 gennaio 1891.

Municipio che fa ballare e lascia ballare

Scusino i lettori se in un giornale serio si parla di balli, ma, essendo sul tirare le cuoia qui vogliamo seppellire, come il carnevale, l'addio ai paesi componenti la *carnival nation*. Leggiamo i giornali come nella *Patria del F.* che la sera del 7 corr. ci sarebbe veglione al municipio di Tolmezzo, così fu. Ebbene se la dicono pure i ballanti ed i ballati, come ballati, o ballati, che i ballati e ballati stanno con quel ragguardevole nucleo di consiglieri, i quali opinano, e giustamente, che le stanze municipali appartengono al Comune e non ai soli ballanti gaudenti di carnevale. Tanto più che la sala municipale destinata al ballo, non ha i requisiti voluti dalle leggi per le ovvie precauzioni contro il pericolo d'incendio: S'aggiunga che in quel fabbricato sono alloggiati tre uffici, il municipale, la posta ed il telegrafo.

E poi che bisogno d'Egitto di ballare nella sala municipale, mentre Tolmezzo ora possiede quattro sale da ballo, più il teatro ove da anni ballano i topi. Certo se in consiglio non sedessero leggeri melomani, chi tiene l'alta direzione, dovrebbe ricordarsi del doloroso incendio della loggia municipale di Udine e delle ancora fumanti rovine del Municipio di Bergamo.

Meno leggeri quelli d'Udine, tennero festa da ballo su' un fante pagando al proprietario Lire 1.50 per il disagio delle vacche sottostanti, e tenendo spalancate le porte per pronta uscita in caso di malanno.

C.

Cabbia, 9 febbraio 1891.

Domenica passato fu per Cabbia un giorno solenne. Il popolo di questo montano paese da più tempo desiderava di provvedere alla sua chiesa una statua della Vergine; ceduta dal Rev. Curato P. P. Cortina si fece l'acquisto della premiata fabbrica Majer di Monacco. Questa statua rappresenta la Vergine immacolata e il lavoro si bene eseguito da non lasciare niente da desiderare. Fu benedetto nella chiesa dei ss. Ermacora e Fortunato di Arta dal Rev. Parroco di Piana. Il trasporto dell'immagine partì da questa chiesa alle ore 9 ant. per recarsi a Cabbia fra il suono delle campane delle chiese più vicine ed il sparo dei mortaretti accompagnata da una gran moltitudine di popolo occorre da tutti i paesi circostanti. La processione era presieduta dal R. Parroco di Piana e del Cavato di Cabbia e del Cappellano di Arta. La statua era portata da 8 robusti giovani vestiti a rosso; dietro la statua tenevano il primo posto le giovani del paese che vestivano a bianco e con le loro voci melodiose davano all'accompagnamento alcunché di divino.

Conservazione e sviluppo del cappelli e barba. (Vedi avviso la quarta pagina)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vende: dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevetato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Essi, ere sulla boccetta o sulla scatola la marca depositata.

NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessanti.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE



Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiunti non danno corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di dissenso. L'Acqua di chinina di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Mignone e C. Via Torino, 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Lombarda, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sign. MASON ENRICO, chinacigliere PETROZZI, FRATELLI, parafarmacisti — FABRIS ANGELO, farmacista — MENISINI FRANCESCO, medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungeremo cent 75.

Timbri e placche

TIMBRI di vero cartoncino asserviti a prezzi min.
PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per taxi, Camere d'alberghi, Tabacchi per caffè — Euclette per bottiglie — Saliscendi — Fari — Pasticcieri.
Esposizioni all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

Ire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



ED ARREDI SAORI

PREMIATO LABORATORIO

DOMENICO BERTACCINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito Forniture di Altari tutta novità, con forte riduzione di prezzo

Si fabbricano in giornata presso il suddetto anche le palme in metallo le quali molte richieste.

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino, dacché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Collettore, il Giornale Viticolo Italiano e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 litri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo s'acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tantini.

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini NB. Verona col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacia Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere analitica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

5000 AMMALATI GUARITI

DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE

DI

GOLA E PETTO

IN MENO DI 5 ANNI NEDIANTE LA CURA RADICALE

DELLA

LICHENINA AL CATRAME

DELL'

ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA

E DELL'

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE

PREPARATI

DAL PROF. **LUIGI VALENTE**

Autorizzati dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustri C. uici

Vendita in tutte le Farmacie o presso l'Autore **LUIGI Prof. VALENTE** — Torino.

La Lichenina al catrame è un liquore di sapore dell'anisetto di Bordeaux in piccolo flacone L. 1.50, in grande L. 2.50. L'eterolito di iodoformio è un liquore di sapore della menta inglese in flacone e capsula-gocce L. 5. L'olio di fegato di merluzzo speciale di sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1.00 a domicilio. — Un pacco di due flaconi grandi Lichenina — 2 Olio di fegato. — 1 Eterolito di iodoformio — franco di Posta L. 17. (Cura completa).

Udine — Tipografia Patronato.